

Pedagogia e Vita

Rivista di problemi pedagogici, educativi e didattici

Annuario 2012

Direttore: Norberto Galli

Comitato di direzione

Giuseppe Acone, *Università di Salerno*
Antonio Bellingreri, *Università di Palermo*
Luciano Caimi, *Università Cattolica di Milano*
Hervé A. Cavallera, *Università di Lecce*
Giuseppe Mari, *Università Cattolica di Milano*
Luigi Pati, *Università Cattolica, sede di Brescia*
Luciano Pazzaglia, *Università Cattolica di Milano*
Milena Santerini, *Università Cattolica di Milano*

Coordinamento redazionale: Giovanni Menestrina

Comitato dei revisori

Leone Agnello, *Università di Messina*; Louise Bélaïr, *Università di Ottawa*; Winfried Böhm, *Università di Würzburg*; Pietro Braido, *Pontificia Università Salesiana di Roma*; Wolfgang Brezinka, *Università di Costanza*; Barth Britt-Mari, *Institut Catholique de Paris*; Amelia Broccoli, *Università di Cassino*; Livia Cadei, *Università di Macerata*; Gabriele Calvi, *Università di Pavia*; Juan A. Castro, *Università di Salamanca*; Giorgio Chiosso, *Università di Torino*; Cristina Coggi, *Università di Torino*; Giuseppe Dalla Torre, *Università Lumsa di Roma*; Elio Damiano, *Università di Parma*; Fulvio De Giorgi, *Università di Modena-Reggio Emilia*; Jean-Marie De Ketele, *Università Cattolica di Lovanio*; Jean Donnay, *Università di Namur*; Natale Filippi, *Università di Verona*; Mario Gennari, *Università di Genova*; Lucio Guasti, *Università Cattolica, sede di Piacenza*; Mariette Hellemans, *Università Cattolica di Lovanio*; Adoración Holgado, *Università di Salamanca*; Vanna Iori, *Università Cattolica, sede di Piacenza*; Rachele Lanfranchi, *Pontificia Facoltà «Auxilium» di Roma*; Cosimo Laneve, *Università di Bari*; Giovanni Massaro, *Università di Bari*; Gaetano Mollo, *Università di Perugia*; Battista Mondin, *Pontificia Università Urbaniana di Roma*; Flavio Pajer, *Pontificia Università Salesiana di Roma*; Agostino Portera, *Università di Verona*; Lino Prenna, *Università di Perugia*; Elena Sánchez García, *Università di Salamanca*; Roberto Sani, *Università di Macerata*; Luisa Santelli Beccegato, *Università di Bari*; Luigi Secco, *Università di Verona*; Rita Sidoli, *Università Cattolica di Milano*; Domenico Simeone, *Università Cattolica di Milano*; Concetta Sirna, *Università di Messina*; Michel Soëtard, *Université de l'Ouest (Angers)*; Giuseppe Tognon, *Università Lumsa di Roma*; Cristiane Vandenplas-Holper, *Università Cattolica di Lovanio*; Giuseppe Vico, *Università Cattolica di Milano*.

Gli scritti proposti per la pubblicazione sono *peer reviewed*

Pedagogia e Vita

70 (2012)

Percorsi di vita buona

EDITRICE
LA SCUOLA

Hanno collaborato

Giuseppe Acone, *ordinario di Pedagogia generale, Università di Salerno*
Giuseppe Alcamo, *ordinario di Catechetica, Pontificia Facoltà Teologica di Sicilia*
Luigi Alici, *ordinario di Filosofia morale, Università di Macerata*
Guy Avanzini, *emerito del dipartimento di Scienze dell'educazione, Università di Lione*
Antonio Bellingreri, *ordinario di Pedagogia generale, Università di Palermo*
Hervé A. Cavallera, *ordinario di Storia della Pedagogia, Università di Lecce*
Cristina Coggi, *ordinario di Pedagogia sperimentale, Università di Torino*
Giuseppina D'Addelfio, *docente di Pedagogia generale, Università di Palermo*
Norberto Galli, *ordinario f.r. di Pedagogia generale, Università Cattolica di Milano*
Chiara Giaccardi, *ordinario di Sociologia e antropologia dei media, Univ. Catt. di Milano*
Xavier Lacroix, *ordinario di Teologia morale, Università Cattolica di Lione*
Javier Laspalas, *agregado di Storia dell'educazione, Università della Navarra*
Mauro Magatti, *ordinario di Sociologia della globalizzazione, Univ. Cattolica di Milano*
Giuseppe Mari, *ordinario di Pedagogia generale, Università Cattolica di Milano*
Virgilio Melchiorre, *emerito di Filosofia morale, Università Cattolica di Milano*
Luigi Pati, *ordinario di Pedagogia generale, Università Cattolica, sede di Brescia*
Paola Ricchiardi, *ricercatrice in Pedagogia sperimentale, Università di Torino*
Luisa Santelli Beccegato, *ordinario f.r. di Pedagogia generale, Università di Bari*
Giuseppe Savagnone, *docente di Filosofia nei Licei, Palermo*
Antonio M. Sicari, *docente di Teologia fondamentale, Studio Teologico Carmelitano, Brescia*
Francesco Viola, *ordinario di Filosofia del diritto, Università di Palermo*

Rivista di problemi pedagogici, educativi e scolastici fondata da Mario Casotti - Serie 69 - 1 numero all'anno (Autorizzazione del Tribunale di Brescia n. 22 dell'1-4-92) - **Direttore responsabile:** Norberto Galli

Direzione, Redazione e Amministrazione: La Scuola S.p.A., Via Luigi Cadorna, 11 - 25121 Brescia (tel. centr. 030.2993.1) - Partita IVA n. 00272780172

Stampa: Officine Grafiche La Scuola - 25121 Brescia

Abbonamento all'Annuario 2011: Italia € 30,00; Europa € 35,00; Paesi Extraeuropei: € 40,00.

Per informazioni e sottoscrizioni: www.lascuola.it (area RIVISTE) o **Ufficio abbonamenti** tel. 030.2993.286 - fax 030.2993.299 - **e-mail** abbonamenti@lascuola.it. L'ufficio è operativo dal lunedì al venerdì, dalle 8 alle 12 e dalle 13 alle 17.

È possibile anche versare direttamente la quota di abbonamento sul C.C. postale n. 11353257 intestato a La Scuola S.p.A. Via Luigi Cadorna, 11 - 25121 Brescia (indicare nella causale il riferimento cliente o il titolo dell'annuario).

Gli articoli non richiesti, anche se non pubblicati, non vengono restituiti, né compensati.

Poste Italiane S.p.A. - Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/04 n. 46) art. 1, comma 1 - DCB Brescia.

I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica, di riproduzione e di adattamento totale o parziale, con qualsiasi mezzo (compresi i microfilm), sono riservati per tutti i Paesi. Le fotocopie per uso personale del lettore possono essere effettuate nei limiti del 15% di ciascun fascicolo di periodico dietro pagamento alla SIAE del compenso previsto dall'art. 68, commi 4 e 5, della legge 22 aprile 1941, n. 633. Le riproduzioni effettuate per finalità di carattere professionale, economico o commerciale o comunque per uso diverso da quello personale possono essere effettuate a seguito di specifica autorizzazione rilasciata da CLEARedi, Centro Licenze e Autorizzazioni per le Riproduzioni Editoriali, Corso di Porta Romana n. 108, Milano 20122 (e-mail autorizzazioni@clearedi.org e sito web www.clearedi.org)

© Copyright by Editrice la Scuola, 2012 - ISBN 978 - 88 - 350 - 3279 - 3

Abstracts

Percorsi di vita buona

Norberto Galli - Luigi Pati, *Il difficile compito di educare*, pp. 19-50.

Gli autori considerano le difficoltà che gli adulti incontrano nella guida e nella cura dei minori; esse complicano i percorsi da intraprendere per una vita buona secondo i principi cristiani. La concezione religiosa dell'esistenza si sviluppa con il concorso degli insegnamenti dei genitori e la maturazione di tutte le componenti della persona. In un periodo di profondi cambiamenti, è indispensabile, più di prima, favorire nei discenti, con il contributo di tutti gli educatori, il senso della responsabilità e l'amore per la verità.

Nowadays, more than ever, adults meet difficulties in guiding and taking care of children and it is necessary, in this age of deep changes, to help pupils to develop the sense of responsibility and love for the truth. Education and patterns of behavior given by parents and educators, together with the maturity of the person as a whole, concur in developing the religious view of life and living in accordance with the Christian values.

Virgilio Melchiorre, *Per un'antropologia pedagogica*, pp. 51-62.

Il testo muove dalla definizione del concetto di persona, quale parametro di riferimento di ogni sistema educativo: la persona come prospettiva sempre particolare e determinata sul mondo ma insieme pur attraversata da una radicale tensione verso l'intero dell'essere. In questa sua duplice apertura la persona cerca pure un riscontro veritativo nello sguardo d'altri: reciprocità dei volti per una possibile donazione di senso e di verità.

This article stems from the idea of person as a reference point of every educational system: a person leaned out towards the world as a unique and determined individual, and attracted, at the same time, by the idea of integrity. Through this dual aspect, the human being tries to find in the others a confirmation of what is true and reciprocity of meanings.

Antonio Bellingheri, *Il reciproco riconoscimento. Tracce di una fenomenologia dell'educazione*, pp. 63-83.

È tema centrale negli *Orientamenti* la visione della persona come nozione etica e assiologica in senso eminente. Il saggio ne propone un approfondimento pedagogico, evidenziandone il carattere strutturalmente relazionale: per un verso, si è persona già da sempre; per un altro verso, si diviene tali in un processo inteso come riconoscimento reciproco all'interno di un più vasto orizzonte di senso. È l'esito cui perviene un'analisi fenomenologica dell'azione educativa, nella quale sono concetti portanti il bisogno di riconoscimento, la scoperta della persona come universo singolare, il dialogo esistenziale; la categoria di intenzionalità vicariante tutto porta a sintesi, definendo l'essenza stessa della consegna educativa e dell'invio.

This essay suggests a close pedagogical examination of the idea of a person ethically and axiologically speaking (a focal theme in the CEI Guidelines) and points out its relational feature: on one hand, a person is such all along, on the other hand, a person becomes what he is through a process of mutual recognition in a wider sense of meaning. This is the result of a phenomenological analysis of the educational process, in which the basic concepts are the need of identification, the discovery of the person as a "unique world", the existential dialogue.

Giuseppe Acone, *Ambiti e luoghi dell'educativo*, pp. 84-95.

L'articolo mette in evidenza la complessità e la problematicità del senso educativo nella presente fase culturale. Seguendo il Documento della CEI, *Educare alla vita buona del Vangelo*, individua i luoghi e gli ambiti della *paideia* contemporanea, tratteggiando gli aspetti formali e informali di essi e contestualizzandoli entro i fenomeni socio-culturali contemporanei rappresentati dalla *globalizzazione* e dalla *galassia elettronica*.

The article highlights the complexity and the problematic nature of the sense of education in the actual cultural period. According to CEI Guidelines, Educare alla vita buona del Vangelo, it describes places the subject areas of the contemporary paideia and contextualizes their formal and informal aspects within the present-day socio-cultural phenomena of globalization and electronic galaxy.

Mauro Magatti - Chiara Giaccardi, *La sfida educativa al tempo del capitalismo tecno-nichilista*, pp. 96-114.

In un mondo in rapido cambiamento, è importante essere informati per diventare cittadini vigili e creativi; per saper compiere scelte intelligenti in tempi di globalizzazione; per concorrere alla formazione di una democrazia consapevole e responsabile. Occorre allora domandarsi quali impegni siano necessari oggi, in

condizione di instabilità delle istituzioni educative, perché i giovani partecipino alla progettazione educativa.

Keeping up to date in an ever-changing world it is essential today to become aware and creative citizens, to be able to make bright choices in times of globalization, to concur in creating a conscious and responsible democracy. Educational institutions are going through a phase of instability and it is necessary to wonder which are the required commitments in order young people to be involved in the educational project.

Giuseppe Savagnone, *La dimensione educativa della comunità cristiana*, pp. 115-137.

Il ruolo fondamentale della comunità cristiana come ambiente educativo è evidenziato, negli *Orientamenti* della CEI, dalla scelta di proporre come meta dell'educazione la vita buona, col suo richiamo alle virtù in senso aristotelico e la sua forte valenza comunitaria, piuttosto che la prospettiva della vita giusta e del dovere, più centrata sulla coscienza individuale. Ma proprio davanti a questo compito educativo si rivela l'attuale inadeguatezza della comunità parrocchiale ad andare oltre una pastorale ritualista, poco dialogica e separata dalla vita reale dei credenti.

CEI Guidelines highlight the fundamental role of the Christian community as a learning environment, suggesting as the goal of education a good life inspired by Aristotelian virtues and by a strong sense of community rather than a right life focused on the sense of duty and guided by the personal conscience. But right in front of this educational task the existing parish community reveals its inadequacy to go beyond its ritualistic pastoral which is only a little inclined to dialogue and it is separated from the life of believers.

Giuseppe Alcamo, *L'educazione secondo lo Spirito*, pp. 138-155.

Per la Chiesa educare secondo lo Spirito vuol dire affinare l'udito e la vista dell'uomo per farlo in ascolto dell'inaudito, per permettergli di vedere oltre l'orizzonte; aprirlo a una rinnovata fiducia che non si fonda sulle sue, o altrui, capacità, ma sulla presenza reale ed efficace di Dio nella sua vita; offrirgli un sano realismo che non lo schiaccia con le difficoltà del quotidiano, ma che lo stimola ad andare oltre per un progetto di vita che non è circoscritto al solo tempo presente. Per affrontare il tema *Educare secondo lo Spirito* l'autore pone l'attenzione attorno a tre ambiti, che vengono considerati come tre cerchi concentrici che si richiamano e interagiscono: il rapporto tra evangelizzazione ed educazione, la fraternità come frutto dell'educazione secondo lo Spirito e infine l'identità e la formazione dell'educatore.

Educating in the Spirit means for the Church to enable a man to hear the unheard, giving him a new hope arising not from his own or the others' skills but from a real and effective

presence of God in his life. It also means to instil a healthy realism that doesn't crush him under the difficulties, but that stimulates to plan a life passing the present time. To address the topic, the author focuses on three subjects, symbolized by three concentric circles referring and interacting each other: the relationship between evangelization and education, fraternity as a result of education in the spirit, the identity and the pedagogical training of educators.

Luigi Alici, *In ascolto del maestro interiore*, pp. 156-180.

Il tema del maestro interiore rinvia a una relazione intrapersonale, che dischiude orizzonti infiniti alla vocazione della persona e che riceve nella tradizione antica nomi diversi, secondo la metafora comune di “voce della coscienza”. A partire da questo sfondo, il saggio propone una rilettura di Agostino in relazione a tre snodi fondamentali del nostro tempo: la difficoltà a riconoscere l'asimmetria come condizione del rapporto educativo; lo smarrimento del senso del limite e della fragilità; l'assolutizzazione del principio di autonomia e il corrispondente tentativo di naturalizzazione dell'umano. In rapporto a queste sfide il messaggio di Agostino appare ancora attuale: l'eteronomia ci costituisce nel cuore stesso dell'autonomia, l'ulteriore dell'interiore è il trascendente.

The theme of the “inner teacher” refers to an interpersonal relationship which has different names under a common metaphor: the voice of conscience. On this background, the essay proposes a re-reading of the still present message of St. Augustine, with respect to three subjects of crucial importance: the difficulty to recognize the asymmetry as a condition of the educational relationship, the loss of the sense of limit and frailty, the absolutization of the principle of autonomy and the corresponding attempt to naturalization of the human aspect.

Francesco Viola, *Educare al bene comune*, pp. 181-203.

Dopo aver posto il dubbio se sia possibile propriamente educare alla politica o al bene comune, l'autore si concentra sulle difficoltà attuali che incontra il concetto stesso di bene comune. Esse derivano dal modo di concepire l'autorità politica e la cittadinanza, nonché le forme giuridico-sociali della vita politica nella società del pluralismo. Rispetto al formalismo del passato e al neutralismo del presente si nota la rinascita di giudizi di valore che impegnino la ragion pratica dei cittadini e dell'autorità, rafforzata dall'evoluzione all'interno del costituzionalismo del principio personalistico. L'attuale pluralismo rende ancor più ricca la ricerca del bene comune e richiede, ben più di prima, lo sviluppo delle capacità deliberative e dell'etica delle virtù.

The author wonders if it is possible to educate either in politics and in the common good properly, and focuses on the interpretative difficulties that the concept of the common good may have today. These difficulties arise from the way of meaning the political authority, the citizenship

and the legal and social forms of political life in the society of pluralism. Compared with the formalism of the past and the neutrality of nowadays, it is clear the rebirth of value judgments engaging the common sense of citizens and authority. The current pluralism makes it even richer the quest for the common good and requires, much more than before, the development of deliberative capacities and ethics of virtues.

Antonio Maria Sicari, *Il valore esemplare della testimonianza nell'educazione cristiana*, pp. 204-216.

Forse non ci troviamo oggi di fronte a una generazione adulta che non sa o non vuole educare e a una generazione giovane che non sa o non vuole lasciarsi educare. Una tradizione cristiana ricchissima ha raggiunti adulti e giovani, ma non riesce a formare la persona, perché si rischia di coglierne solo le deformazioni. Una soluzione all'emergenza però è in qualche modo già da sempre offerta a chiunque voglia incontrarla e si chiama amicizia di Cristo e amicizia in Cristo. Una tradizione si rivela adeguatamente solo attraverso il valore esemplare della testimonianza, che consente di incontrare Cristo come amico e che rende amici di Cristo, sia personalmente che comunitariamente; senza questo, essa cessa di essere educativa, non trasmette più il cristianesimo, ma solo i suoi residui frammentati e scardinati dall'intero.

Starting from the prejudice that adults do not know or do not want to educate and that young people do not know or do not want to be educated, the Christian tradition it's failing to form the person. The solution to this emergency, allowing the Christian tradition to become educational, is the exemplary behaviour inspired by the friendship and the experience in Christ.

Miscellanea

Hervé A. Cavallera, *La ricerca di senso e la cultura del presente. La linea d'ombra dell'educativo*, pp. 217-242.

Il tema della ricerca di senso è ciò che da sempre caratterizza la storia della civiltà come capacità di dar ordine e di darsi ordine. Ciò ha significato non solo la nascita della filosofia, ma altresì della pedagogia come formazione, ossia come insegnamento sapienziale. Oggi tutto questo non sembra più accadere a causa del prevalere delle ragioni dell'economia, del mercato, dell'edonismo. Di qui il diffondersi del relativismo e del primato delle scienze umane che va snaturando la natura stessa della formazione. Per consentire una vita dignitosa è allora necessario rivendicare le ragioni dell'etica di fronte a quelle dell'economia. E di ciò deve farsi carico la pedagogia.

The search for meaning and order is a typical theme of the history of civilization, from which philosophy originated as well as pedagogy, seen as formation that is as teaching of knowledge. Today the principles moved by hedonism, economy and market rules are prevailing, hence the spread of relativism and the supremacy of the human sciences which are perverting the nature of training. Pedagogy must then struggle to claim ethics values on economy principles.

Guy Avanzini, *L'éducation chrétienne, aujourd'hui, en France*, pp. 243-256.

L'autore precisa che l'espressione «educazione cristiana» è una nozione plastica e polisemica, concernente attività diverse – familiari, associative, scolastiche. Oggi, in Francia, essa attraversa un periodo depressivo di latenza, ma è pure in grado di individuare sfide di fronte ai molteplici problemi del presente. Indica inoltre i tratti caratteristici che sono propri di una pedagogia volta alla ricerca di senso, di valori, di ragioni per vivere, in corrispondenza delle esigenze fondamentali della persona.

“Christian education” is by the author a plastic and polysemic notion involving family, associations and schools activities. Despite the latency period it is going through in France today, it is also able to identify challenges among the many problems. The essay also indicates the characteristics of pedagogy aimed at the search of meaning, values, reasons for living, in conformity with the essential requirements of the human being.

Cristina Coggi - Paola Ricchiardi, *Gli adolescenti oggi in diversi contesti. Una sfida per incrementare la resilienza di ragazzi a rischio*, pp. 257-286.

Gli adolescenti vengono spesso considerati una “categoria a rischio”, perché si trovano in una fase della vita in cui le difficoltà di costruzione dell'identità possono evidenziarsi nella trasgressione e sovrapporsi a quelle di orientamento, così da trasformare la ricerca di autonomia in dipendenza (dal gruppo dei pari, dai modelli mediatici, da sostanze psicoattive) e le possibilità che si aprono verso la vita adulta in pericoli.

Adolescents are often considered as a high-risk category because the difficulties met in the construction of their identity and in searching for a direction may result in transgression; the search for autonomy may turn into dependence (on peer groups, media models, psychoactive substances) and the possibilities that are opening onto adulthood may become hazards.

Giuseppina D'Addelfio, *Il desiderio della vita buona in Aristotele e Tommaso d'Aquino*, pp. 287-309.

Il saggio mira a indagare l'idea aristotelica e tomista di vita buona. In particolare, si concentra l'attenzione sul ruolo del desiderio. In una prospettiva teleologica,

sono disegnati i contorni di una vita umana che davvero fiorisce: si tratta di un ritratto che ha oggi un grande valore educativo. Sono, infatti, evidenziati la fondamentale differenza tra il fine e i mezzi, l'umana tensione verso un bene perfetto, l'importanza della ricerca della verità e del discernimento per la vita morale.

The essay aims at examining the Aristotelian and the Thomistic idea of good life and focuses on the role of desire in particular. In a teleological framework, it also describes the flourishing human life and the human ambition towards the perfect good, pointing out the differences between the end and the means and the importance of the search for truth and a moral life.

Javier Lasपालas, *¿Podemos educar para la felicidad? Viejas respuestas para una perenne interrogante*, pp. 310-333.

Anche se l'autore di questo articolo può dare l'impressione di voler squalificare la democrazia, egli è assai lontano dal credere che essa sia incapace di promuovere la virtù e la felicità dei cittadini; la preferisce infatti agli altri sistemi politici poiché, nella misura in cui è in grado di stimolare la loro libertà responsabile, li condurrà alla felicità e all'esercizio delle virtù. Quel che non ci si può aspettare è che ciò accada in maniera spontanea, senza che nessuno si preoccupi che si realizzi. Per questo motivo, così come Tocqueville a suo tempo, l'autore ha voluto essere sincero nei confronti della democrazia, cercando di rendere palesi le debolezze che possono minarla.

Even though the author may have given the impression of wanting to disqualify democracy, he is far from believing that democracy is unable to promote the virtue and happiness of the citizens. Indeed he prefers it to other political systems because it will lead citizens to happiness and the virtues to the extent that it is able to stimulate their responsible freedom. But we cannot expect that this could happen spontaneously, without anyone who worrying about its accomplishment. Therefore, as Tocqueville in his time, the author has been true to democracy, trying to make it obvious weaknesses that can undermine it.

Giuseppe Mari, «Gesù Maestro». *La pedagogia cristiana e la sfida educativa*, pp. 334-354.

L'articolo, a partire dalla riflessione teologica praticata nella Scuola di Alessandria, mostra l'originalità anche pedagogica dell'annuncio cristiano associandola all'idea del «Cristo Pedagogo». Da qui prende le mosse per il richiamo di alcuni contributi essenziali che – nella pedagogia novecentesca – hanno fatto riferimento all'idea di «Gesù Maestro». Dopo aver criticamente accostato la crisi di questo riferimento negli ultimi decenni, il contributo lo rilancia alla luce della revisione del concetto di laicità che apre nuovi spazi al contributo che il pensiero ispirato dalla fede cristiana può dare al dibattito pubblico.

Starting from the theological reflection practiced in the School of Alexandria, the article shows that the originality of the Christian proclamation is the idea of Christ as a pedagogue, already mentioned as a teacher in some important pedagogical writings of the twentieth century. While in the last decades this idea has been weakened, the essay is reviving it in the light of the revision of the concept of secularism, which is now taking into account the importance of the thought inspired by the Christian faith in a public debate.

Luisa Santelli Beccegato, *Dinamiche formative, vita democratica e processi multi e interculturali*, pp. 355-369.

L'analisi prende in considerazione la situazione attuale valutando i problemi aperti in particolare dalla presenza di stranieri, spesso purtroppo avvertita come un problema che si pone come freno alla pacifica convivenza e zavorra sociale. Si vengono così a determinare situazioni critiche che vanno affrontate nell'insieme complesso di fattori storici, economici, politici, psicologici, culturali, sociali, etici e religiosi e che vengono enfatizzate dalla globalizzazione. Gli scenari che si aprono su queste dinamiche evocano resistenze, paure, conflittualità, ma anche speranze, progetti di arricchimento, di sviluppo e d'incontro. Entrare in questa problematica e analizzarne in maniera approfondita i processi multi e interculturali comporta un'effettiva comprensione della persona e, quindi, una volontà costruttiva in termini di vita democratica e civile.

The presence of foreigners, nowadays, is often perceived as an obstacle to the peaceful coexistence and dead weight for the society. Critical situations derived from this are emphasized by globalization and must be handled as a complex set of historical, economic, political, psychological, cultural, social, ethical and religious factors. The scenarios arising from these dynamics evoke opposition, fear and conflict, but also hope and projects of enrichment, development and meeting. Entering into this issue in depth and analyzing inter and multi-cultural processes imply a real understanding of the person and the desire to be constructive in terms of civil and democratic life, which will reflect on the whole humanity.

Xavier Lacroix, *Le corps retrouvé*, pp. 370-392.

Il saggio pone la questione sul «corpo ritrovato». Essa è sorprendente, dal momento che la cultura attuale gli riconosce grande importanza. L'autore osserva che una cosa è la vita concreta, un'altra il discorso e le sue rappresentazioni. Giunge tuttavia a una «riconciliazione corporea», seguendo quattro vie: la scoperta della fenomenologia, la parola poetica, la novità cristiana, l'appartenenza a una comunità più ampia.

The essay raises the amazing and important question for the current culture: the "body found". The author points out the differences between the real life and the speech and its represen-

tations, finally founding a “body reconciliation” through four ways: the discovery of phenomenology, the poetic word, the novelty of Christianity, the belonging to a wider community.

Norberto Galli, *Educare alla gratitudine, virtù morale collegata alla giustizia*, 393-407.

Il saggio riguarda la virtù morale della gratitudine o riconoscenza, così come è stata pensata nella tradizione classica del pensiero occidentale. Essa cresce nel discente come atto di amore insieme alle virtù morali principali e va perseguita non in modo indipendente, ma in stretta unione con esse, in particolare con la prudenza, nella quale trovano unificazione tutti gli altri abiti virtuosi.

The topic of the essay is the moral virtue of gratitude or appreciation, as it has been conceived in the classical tradition of Western thought. It grows in the learner as an act of love along with the main moral virtues, and must be pursued with them, especially with prudence of which is the unifier.